

N°2	COMUNE TS		
26.5.14	Impegno	Metodo di controllo	Azioni eseguite
	<b>IMPEGNI DI CARATTERE GENERALE</b>		
1	Impegno ad esporre due mesi prima delle elezioni il progetto politico ed amministrativo da sviluppare	Presentazione documento alla cittadinanza. Successive verifiche a consuntivo attraverso l'utilizzo degli indicatori di qualità della vita e di qualità ambientale	
2	Impegno dell'Amministrazione a confrontarsi regolarmente ed a tutti i livelli con le categorie professionali territoriali accettando forme di monitoraggio e rendicontazione periodica	Verifica se effettivamente prima dell'adozione/approvazione degli strumenti le categorie interessate sono state consultate e verifica se nella fase decisionale le argomentazioni delle categorie sono state esaminate (verifica dispositivi)	<p><b>Incontri tra il Tavolo e gli Amministratori:</b> dd. 23.08.2011; 20.10.11; 14.03.12; 28.03.2012; 23.04.2012; 24.04.2012; 26.05.2014.</p> <p><b>Attivato in campo dell'Edilizia Privata Tavolo tecnico:</b> con d. g. n. 357 dd. 8.8.2011, è stato istituito un Tavolo tecnico permanente composto anche da rappresentanti di ordini e collegi professionali per l'esame e l'approfondimento delle problematiche in merito all'applicazione di disposizioni in ambito edilizio; nel corso delle 10 sedute sono stati perfezionati dei documenti condivisi in ordine alla corretta applicazione del Nuovo Codice dell'Edilizia).</p> <p>Organizzazione di, concerto con gli Ordini e i collegi professionali di <b>seminari di informazione su procedimenti e innovazioni nel campo dell'edilizia privata</b> (2014, seminario su attività edilizia libera, organizzato di concerto con i rappresentanti degli ordini e dei collegi professionali.</p> <p>Istituzione, da aprile 2012, di uno <b>Sportello Urbanistico</b> aperto al pubblico per fornire agli utenti informazioni di carattere generale sui procedimenti previsti dalla normativa vigente per l'esecuzione di interventi edilizi).</p> <p>Nel processo di redazione del <b>Regolamento del verde</b> (approvato nel 2014) e del <b>Regolamento per la concessione del suolo pubblico</b> (di prossima approvazione) sono state coinvolte le categorie interessate. In particolare, per il primo, associazioni ambientaliste e dottori forestali. Per il secondo, connotato da valenza economica, sono state sentite tutte le categorie economiche.</p> <p>Analoghe procedure partecipative sono state adottate per altri strumenti di programmazione. In primo luogo esse verranno messe in pratica nella fase attuativa del Piano di azione per l'energia alternativa (PAES).</p> <p>In materia ambientale il confronto periodico e su specifiche problematiche con le associazioni e i gruppi portatori di interessi collettivi è stato da subito adottato come prassi.</p> <p>Si vedano, ai punti successivi, i <b>processi di ascolto e partecipazione attivati e sviluppati</b> nell'ambito della redazione e approvazione/adozione del <b>Piano generale del Traffico urbano, del Regolamento per l'occupazione del suolo pubblico con Dehors, del Piano Regolatore Generale Comunale, del Regolamento edilizio.</b></p> <p>Si sottolinea, in particolare, come, nell'ambito della redazione del Piano Regolatore Generale e della revisione del Regolamento edilizio sia stato creato un un <b>Tavolo tecnico permanente composto da rappresentanti di ordini e collegi professionali, associazioni di categoria nel settore edilizio, Ance.</b> Gli incontri si sono sviluppati con maggiore frequenza nel corso del 2013 e del 2014 e continuano a essere regolarmente calendarizzati.</p>
3	Impegno a rendere trasparenti i processi della pubblica amministrazione, mediante la pubblicazione sul sito istituzionale delle istruzioni impartite agli uffici ed istituzione di sportelli informatici attraverso i quali comunicare sui procedimenti in atto; apertura di caselle di posta certificata nei vari Servizi	Verifica della pubblicazione, della creazione degli sportelli, delle caselle di posta certificata	<p>In questi anni, il <b>sito istituzionale del Comune</b> è stato riorganizzato e implementato con informazioni relative ad attività sviluppate dai diversi assessorati e servizi, modulistica e procedure.</p> <p>Con particolare riferimento ai risultati degli incontri del <b>Tavolo tecnico in materia di edilizia privata</b>, chiarimenti su interpretazioni e procedure, sono stati pubblicati sul sito ufficiale del Comune (percorso: Urbanistica – Edilizia privata – Come faccio per e – Attività edilizia libera).</p> <p>Allo stesso modo, il sito del Comune è stato ampiamente utilizzato nelle fasi di partecipazione che hanno accompagnato la redazione del <b>Piano Regolatore Generale Comunale e del Piano Generale del Traffico Urbano</b>, e oggi contiene tutti i materiali di piano adottati e approvati (sezioni Urbanistica e Mobilità e traffico).</p> <p>Sempre nell'ambito della comunicazione delle attività relative a Lavori pubblici, Mobilità e traffico, è imminente l'attivazione del <b>portale Infomobilità</b>, a integrazione del <b>programma web Infocantieri</b> già attivato nel 2014 da Acegas aps, di concerto con il Comune. Infomobilità darà informazioni non solo sui cantieri stradali (di Acegas, Comune, altre ditte come ad esempio quelle della telefonia mobile), ma anche su chiusure al traffico e riorganizzazione della viabilità (anche in rapporto all'attuazione del Piano Generale del Traffico Urbano), sul servizio di TPL, sulla dotazione di parcheggi a pagamento e relative tariffe.</p> <p><b>Per migliorare il processo di comunicazione con i cittadini, è stato attivato COMUNICHIAMO.</b></p> <p>In particolare, il Servizio delle attività economiche (ambito <b>SUAP</b>) è completamente trasparente e rispondente ai requisiti del D.P.R 160/2010 in merito alla verifica dei tempi di gestione delle pratiche (attualmente la media è inferiore ai 20 giorni).</p> <p>Non sono invece istituibili le <b>caselle di posta certificata</b> diffuse a tutti i Servizi in quanto in contrasto con le norme di gestione del Protocollo, onerose e controproducenti in termini organizzativi. L'unica casella certificata è quella del Comune (<a href="mailto:comune.trieste@certgov.fvg.it">comune.trieste@certgov.fvg.it</a>) che consente a tutti di inviare una PEC e di assegnarla tramite servizio di protocollo e quella del SUAP per le comunicazioni che non passano attraverso portale telematico (che è la via principale prevista dal DRP 160).</p> <p>Anche nel campo del <b>Servizio edilizia privata</b>, si sta lavorando all'attivazione di modalità informatiche di trasmissione degli atti relativi ai procedimenti autorizzativi.</p>

			<p>In materia ambientale sotto la voce "Ambiente" della Rete Civica sono razionalizzate tutte le informazioni, le news, gli atti adottati, le registrazioni delle manifestazioni importanti (Conferenza della salute, presentazione PAES).</p> <p>Il neo istituito Ufficio per il risparmio energetico e le energie alternative fornisce consulenze e consigli su qualunque problematica in materia (in due anni oltre 350 consulenze/forme di assistenza gratuite per privati e artigiani).</p>
	<b>IMPEGNI PER LO SVILUPPO DEL TERRITORIO CON LE SUE SPECIFICITA'</b>		
4	Impegno alla salvaguardia delle eccellenze scientifiche (Osp. Burlo Garofolo, ICTP, SISSA, Sincrotrone, Area di Ricerca, Osservatorio Geofisico, Laboratorio di Biologia di Marina, Università, ecc.)	Verifica tramite atti d'indirizzo assunti per il raggiungimento degli obiettivi. Verifica delle azioni intraprese nei confronti dello Stato e della Regione, anche in rapporto al trasferimento di poteri e di risorse dallo Stato agli Enti locali	<p>Il Tavolo in data 24 aprile 2012 ha evidenziato all'A.C. di ritenere necessaria una forte azione politica dell'A.C. per la salvaguardia delle eccellenze scientifiche che, private di importanti contributi, rischiano di non fare più da volano al tessuto produttivo e a non favorire l'impianto di attività industriali ad alta specificità.</p> <p><b>In materia ambientale si stanno sperimentando forme di collaborazione, in particolare sulle energie alternative, con AREA e Università.</b></p>
5	Impegno ad occuparsi delle problematiche connesse all'attività portuale (Porto Franco Nuovo, Porto Industriale) di concerto con l'Autorità Portuale	Verifica in base all'adozione di atti d'impegno, nei confronti della Regione e dello Stato, e di azioni politiche intraprese, in relazione anche al progetto politico assunto	<p><b>Delibera consiliare n. 51 dd. 12.09.2011</b> pronuncia di non esercizio del diritto di prelazione nella cessione alla CCIAA della Provincia di Trieste del pacchetto azionario detenuto da Società Autostazione Doganale di Ferneti s.r.l. nella <b>Società Terminal Intermodale di Trieste/Ferneti s.p.a.</b></p> <p><b>In fase di elaborazione Piano Territoriale Infraregionale per la Zona Territoriale di Trieste</b> (indicazione obiettivi di piano di data febbraio 2012)</p> <p><b>Per l'attività portuale: attivazione tavolo tecnico per raggiungimento protocollo con FF.S. su problematiche di gestione merci</b> (adeguamenti infrastrutturali su linea Campo Marzio-Aquilinia, riapertura collegamento ferroviario per autonomia Campo Marzio, gestione 24 ore su 24, gestione autonoma da FF.S. ultimo miglio).</p> <p><b>Prevista adesione al Protocollo d'Intesa per il rilancio sostenibile delle aree del Porto di Trieste.</b></p> <p><b>Adesione al progetto ADRIA A</b>, finanziato nell'ambito del programma per la Cooperazione Transfrontaliera Italia - Slovenia 2007 - 2013 <b>per riorganizzazione accessibilità e trasporti nell'area.</b> I contenuti dello studio di fattibilità del progetto Adria A hanno orientato la redazione del nuovo Piano regolatore generale. <b>Una mostra multimediale sul progetto Adria A</b> è stata allestita a gennaio 2014 presso il Comune (la mostra sta toccando tutti i Comuni partecipanti al progetto per comunicarne i contenuti alla cittadinanza).</p> <p>In occasione dell'<b>audizione in Consiglio Comunale della Presidente dell'A.P.</b> il Sindaco ha <b>rilanciato</b>, trovando condivisione, <b>la proposta di costituire un'agenzia Città-Porto</b> sul modello di quella di Genova <b>per condividere strumenti urbanistici, progetti di interconnessione e permessi di costruire.</b> Attività nell'ambito del Comitato portuale.</p> <p>Nella redazione del <b>nuovo Piano regolatore generale comunale</b>, le disposizioni relative alle aree portuali e al Porto vecchio riprendono i contenuti dell'intesa con AP del 2009 e della Variante n. 93 del 2007.</p> <p>Avvio delle procedure per la creazione di un Gruppo Europeo di Cooperazione Territoriale.</p>
6	Impegno ad occuparsi del problema del Polo Energetico (insediamenti esistenti ed insediamenti possibili)	Verifica in base all'adozione di atti d'impegno ed azioni politiche intraprese, in relazione anche al progetto politico assunto	<p><b>Delibera consiliare n. 65 dd. 24.10.2011</b> di espressione <b>parere</b> inerente VIA, autorizzazione integrata ambientale, autorizzazione costruzione ed esercizio <b>centrale termoelettrica da 400 Mwe.</b></p> <p><b>Delibera consiliare n. 8 dd. 13.02.2012</b> di espressione <b>parere</b> di legge su <b>Progetto Definitivo del Terminale di Rigassificazione Gas Natural</b> (parere contrario).</p> <p><b>Il Comune sottoscrive l'accordo di programma interministeriale sulla Ferriera (gennaio 2014) contenente garanzie occupazionali e di bonifica e risanamento ambientale e impiantistico.</b></p>
7	Impegno ad occuparsi della problematica del Sito Inquinato di Interesse Nazionale in relazione allo sviluppo del comparto produttivo	Verifica in base all'adozione di atti d'impegno, nei confronti della Regione e dello Stato, e di azioni politiche intraprese, in relazione anche al progetto politico assunto	<p><b>In fase di elaborazione Piano Territoriale Infraregionale per la Zona Territoriale di Trieste</b> (indicazione obiettivi di piano di data febbraio 2012)</p> <p><b>Il 25 maggio 2012, per iniziativa del Ministro all'Ambiente Corrado Clini</b>, Regione, Provincia, Comuni di Trieste e Muggia, Autorità Portuale ed Ezit, firmano l'accordo di programma per l'analisi, la bonifica e la successiva restituzione agli usi legittimi dei terreni all'interno dell'area SIN, che potrà essere pertanto ripermetrata. Si attendono le risposte delle aziende insediate. Cancellato ogni riferimento all'ipotesi del danno ambientale, alla cinturazione a mare, all'eventuale responsabilità oggettiva. L'assenso del Comune di Trieste si appoggia su apposita delibera. Obiettivo principale: il rapido riuso dei terreni ai fini produttivi.</p> <p><b>Avvio in dicembre 2013 dell'iter di messa a norma del depuratore di Servola con realizzazione a terra dell'impianto di trattamento biologico.</b></p> <p><b>In aprile 2014 prende avvio a cura dell'EZIT il piano di caratterizzazione con il progetto di bonifica delle aree pubbliche e di quelle inquinate dal pubblico.</b></p>
8	Impegno al superamento dell'isolamento della provincia in rapporto ai collegamenti ed alla mobilità nazionale ed internazionale con riferimento anche alle politiche tariffarie	Verifica in base all'adozione di atti d'impegno, nei confronti della Regione e dello Stato, ed azioni politiche intraprese, in relazione anche al progetto politico assunto anche in rapporto al trasferimento di poteri e di risorse dallo Stato agli Enti locali	<p>Attivazione tavolo tecnico per raggiungimento protocollo con FF.S. su problematiche di gestione merci (adeguamenti infrastrutturali su linea Campo Marzio-Aquilinia, riapertura collegamento ferroviario per autonomia Campo Marzio, gestione 24 ore su 24, gestione autonoma da FF.S. ultimo miglio – preavviso entro aprile 2012)</p> <p><b>Adesione al progetto ADRIA A</b>, finanziato nell'ambito del programma per la Cooperazione Transfrontaliera Italia-Slovenia 2007-2013 <b>per riorganizzazione accessibilità e trasporti nell'area.</b> I contenuti dello studio di fattibilità del progetto Adria A hanno orientato la redazione del nuovo Piano regolatore generale. <b>Una mostra multimediale sul progetto Adria A</b> è stata allestita a gennaio 2014 presso il Comune (la mostra sta toccando tutti i Comuni partecipanti al progetto per comunicarne i contenuti alla cittadinanza).</p>

	IMPEGNI SPECIFICI DI CARATTERE SANITARIO E SOCIALE		
9	Impegno al monitoraggio per la tutela e la promozione della salute dei cittadini in rete con tutti i servizi operanti sul territorio (compresa cooperazione sociale, terzo settore, volontariato)	Verifica rispetto al pregresso del numero di accordi, convenzioni e appalti	<p>Nell'incontro del 23 aprile 2012 l'A.C. ha comunicato:  - i <b>dati relativi al monitoraggio per la verifica della promozione della salute e della tutela</b> sono da definire.  Nel Piano di Zona 2013 -2015 è previsto uno specifico obiettivo regionale dedicato alle tematiche della promozione della salute e di prevenzione 7.1 :  “Promuovere interventi di promozione della salute e di prevenzione della disabilità dell'anziano. Per la programmazione delle attività e la loro realizzazione è stato costituito <b>è stato costituito uno specifico gruppo tecnico istituzionale provinciale costituito da operatori sociali e sanitari dei 3 Ambiti e dell'ASS ed</b> uno specifico tavolo di coprogettazione al quale partecipano oltre al Comune e l'ASS 1, le ASP del territorio, numerose associazioni, alcune cooperative sociali e gli Ordini professionali dei Medici ed Odontoiatri, dei Farmacisti ed il Collegio IPASVI.  Nell'ambito della programmazione 2013 sono state realizzate le seguenti attività :</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• organizzazione, in rete con i partner della cosiddetta “rete della socialità”, di eventi ed azioni di vario genere (centri diurni, gite, soggiorni, attività ludiche e culturali) per la promozione della socialità, ed erogazione di circa 1000 contributi per agevolare la partecipazione ad essi dei soggetti più deboli;</li> <li>• il progetto “Promuovere il benessere psicofisico” in collaborazione con l'Area Educazione ed il terzo settore che prevede lo svolgimento di corsi di attività motoria rivolti agli anziani, nelle palestre dei ricreatori comunali,</li> <li>• la pubblicazione a cura della Comunità di Sant'Egidio, con uno specifico progetto integrato sostenuto economicamente dagli Ambiti della Provincia di Trieste, della guida “Come rimanere a casa da anziani” che illustra tutte le iniziative a sostegno della domiciliarità attive nella Provincia di Trieste e che con la collaborazione dell'Ordine dei Farmacisti è stata distribuita nelle farmacie cittadine.</li> <li>• L'organizzazione dal 20 al 24 settembre della kermesse provinciale “La salute non ha età” che ha coinvolto 45 partner di progetto istituzionali e del terzo settore che si è sviluppata in 35 iniziative sul territorio dei 3 Ambiti.</li> <li>• sostegno e il monitoraggio telefonico del progetto Amalia, in collaborazione con Televisa e l'ASS.</li> </ul> <p>Le azioni sopra descritte proseguono anche nella programmazione 2014, in particolare nell'ambito del programma socialità è stato organizzato un percorso teatrale intergenerazionale in collaborazione con il Teatro La Contrada che è stato presentato il 12 maggio u.s.</p>
10	Impegno a promuovere la prevenzione in campo sanitario e sociale rivolta alle età adolescenziale e giovanile anche attraverso campagne di informazione in tema di stili di vita, di consumo e abuso di sostanze che creano dipendenza	Verifica con riferimento ai dati desumibili dall'Annuario regionale FVG (registri patologie)	<p>Nell'incontro del 23 aprile 2012 l'A.C. ha comunicato:  - il <b>prossimo PDZ 2012-2015 verrà elaborato entro il prossimo mese di settembre 2012</b>, affronterà specificatamente il tema degli &lt;&lt;stili di vita e dell'abuso delle sostanze&gt;&gt;, l'A.C. coinvolgerà direttamente l'Ordine dei Farmacisti.  Nel Piano di Zona 2013-2015 è stato previsto come obiettivo sociosanitario a livello locale, condiviso con l'ASS 1 e gli altri Ambiti l'obiettivo 8.2 “Prevenzione e contrasto delle nuove dipendenze” che affronta il tema delle dipendenze da vecchie e sostanze e da ludopatie. Per la programmazione delle attività e la loro realizzazione è stato costituito <b>è stato costituito uno specifico gruppo tecnico provinciale istituzionale costituito da operatori sociali e sanitari dei 3 Ambiti e dell'ASS e per il territorio cittadino</b> uno specifico tavolo di coprogettazione al quale partecipano oltre al Comune e l'ASS 1, la Prefettura, alcune cooperative sociali e numerose associazioni attive sul tema con attività rivolte specificamente ad adolescenti e giovani .  Nell'ambito della programmazione del Piano di Zona 2013 -14 sono state realizzate le seguenti attività :</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• mappatura delle realtà del territorio finalizzata allo sviluppo di una rete di opportunità di inserimento in realtà associative culturali, sportive, musicali affinché le persone possano fare esperienza positiva di aggregazione, di riscoperta di interessi, di crescita della propria autostima, di partecipazione attiva nel tessuto sociale . A tal fine sono state realizzate delle schede che saranno divulgate tramite web ed altri canali idonei a raggiungere il pubblico giovanile</li> <li>• realizzazione di un percorso formativo integrato , articolato in tre giornate rivolto ad circa 60 operatori pubblici (Comune di Trieste e ASS 1) e del terzo settore che si occupano dell'argomento;</li> <li>• realizzazione di un opuscolo informativo (?)</li> <li>• avvio di uno studio per la costituzione di un 'Agenzia delle Dipendenze</li> </ul>
11	Impegno alla qualificazione delle attività ospedaliere	Verifica tramite atti d'indirizzo assunti per il raggiungimento degli obiettivi. Verifica delle azioni intraprese nei confronti dello Stato e della Regione, anche in rapporto al trasferimento di poteri e di risorse dallo Stato agli Enti locali	<p>Il Tavolo in data 24 aprile 2012 ha espresso all'A.C. una forte preoccupazione riguardo il Piano Sanitario Regionale che risulta impoverire e complicare le prospettive già incerte dell'area triestina, con una costante perdita di funzioni e di specialità. Il Tavolo ha anche espresso all'A.C. una viva preoccupazione per le sorti dell'Ospedale Infantile Burlo, sia riguardo il progetto di trasferimento che per la perdita continua di professionalità. Esistono due ordini di problemi:  a) sistemazione delle strutture ospedaliere e messa a norma di quella di Cattinara;  b) proposta di legge regionale sulla Azienda territoriale unica e sul riordino della rete ospedaliera regionale.  <b>L'A.C. ha comunicato che con l'ANCI ha espresso la non condivisione per la proposta di Azienda territoriale unica</b> che rappresenterebbe un verosimile impoverimento delle attività sanitarie territoriali, dove dagli incontri con il Governatore della Regione non sono emersi chiari e sostanziali benefici economici dall'accorpamento delle aziende territoriali, dove l'obiettivo risulta essere quello della razionalizzazione. <b>Vi è l'obiettivo, dopo l'approfondimento della proposta regionale, di predisporre un documento unico tra l'A.C. ed il Tavolo.</b>  <b>L'A.C. vuole costituire un Tavolo strategico sulla disabilità.</b>  Va evidenziato che il percorso avviato con l'emanazione delle Linee guida è ad oggi ad uno stadio ancora iniziale, non essendosi ancora dato luogo ai vari passaggi istituzionali di consultazione degli Enti Locali, e pertanto non è stato ancora possibile formulare modifiche e/o integrazioni ai contenuti della riforma. Tuttavia la linea che emerge è quella di impegnarsi a sollecitare la definizione della natura di Hub di secondo livello dell'ospedale triestino, con contestuale dimensionamento del bacino di utenza potenzialmente afferente, più esteso dei 240.000 abitanti della città, e di salvaguardare le funzioni di alta specialità della Facoltà di Medicina e dell'IRCCS Burlo Garofolo nel contesto triestino, garantendo le indispensabili compatibilità operative, giuridiche e istituzionali nonché le prospettive di sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica.</p>

12	Impegno a sviluppare i servizi territoriali a sostegno della domiciliarità	Verifica del rapporto tra pazienti con assistenza domiciliare e quelli con assistenza istituzionalizzata	<p>Nell'incontro del 23 aprile 2012 l'A.C. ha comunicato:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>forte impegno riguardo il tema della &lt;&lt;domiciliarità&gt;&gt;</b> che risulta un indicatore strategico definito dalla Regione FVG, <b>risulterà inserito nel PDZ 2012-2015 che verrà elaborato entro il mese di settembre 2012</b>; il Collegio IPASVI e l'Ordine di Medici parteciperanno all'elaborazione del PDZ in qualità di partner;</li> <li>- L'A.C. vuole costituire un <b>evento formativo</b> rivolto non solo ai professionisti sanitari sull'attività dell'amministratore di sostegno, ad esempio per favorire le conoscenze delle patologie.</li> </ul> <p>Lo sviluppo della domiciliarità rappresenta una strategia trasversale alle aree tematiche minori, anziani e disabilità di tutta la programmazione sociale e sociosanitaria integrata del Piano di Zona 2013-2015.</p> <p>In particolare per quanto riguarda gli anziani è previsto l'obiettivo regionale N. 7.2- Sviluppare la domiciliarità, sostenere le famiglie, qualificare il lavoro di cura degli assistenti familiari, sperimentare soluzioni innovative di risposta residenziale (es. utilizzo condiviso di civili abitazioni per favorire forme di convivenza per anziani soli...) per ampliare le possibilità anche di coloro che necessitano di assistenza e cure di vivere in contesti di vita non istituzionalizzanti.</p> <p>Per la programmazione delle attività e la loro realizzazione è stato costituito uno specifico gruppo tecnico provinciale costituito da operatori sociali e sanitari dei 3 Ambiti e dell'ASS ed un tavolo di coprogettazione per il territorio cittadino al quale partecipano oltre al Comune e l'ASS 1, le ASP del territorio, numerose associazioni e cooperative sociali .</p> <p>Nell'ambito della programmazione del Piano di Zona 2013 -14 sono state realizzate le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- valutazione delle persone in lista d'attesa per l'ingresso nelle strutture pubbliche (Casa Bartoli, Gregoretti , Stuparich, Casa di riposo di Muggia, ITIS) alle quali è stato proposto il rientro a domicilio con il supporto domiciliare socio integrato.</li> <li>-sperimentazione di nuove forme di domiciliarità, progettazione ed avvio di 2 nuove convivenze solidali (progetto Montebello, partner ASS e Ater e Fondazione Lucchetta) Un terzo appartamento è stato assegnato a una famiglia indicata dalla Fondazione che in cambio offre ore settimanali di volontariato alle famiglie segnalate dai servizi.</li> <li>- avvio dell'elaborazione di un piano avanzato integrato di domiciliarità avanzata a sostegno dei non autosufficienti</li> <li>- collaborazione con Regione, Provincia e Centro per l'impiego per l'istituzione dell'Albo delle assistenti familiari, per dare maggiori garanzie alle famiglie che intendono assistere gli anziani in casa; modulo formativo per le assistenti familiari, anche nella prospettiva di sviluppo di nuove imprese sociali, come cooperative di badanti</li> </ul> <p>Di seguito i dati 2013 sugli interventi comunali a sostegno della domiciliarità :</p> <p>732 persone prese in carico che usufruiscono di interventi domiciliari (SAD, ADI, pasti e pulizie), di cui 170 con modalità di Pronto intervento Domiciliare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• assistenza domiciliare (88997 ore in appalto e con le assistenti domiciliari comunali)</li> <li>• pulizia alloggi (18321ore)</li> <li>• consegna pasti (50211pasti)</li> </ul> <p>sostegno domiciliare 7 giorni su 7 alle persone inserite negli 85 appartamenti del CAD a Opicina gestione ed erogazione del FAP – Fondo Autonomia Possibile (a 869 anziani, nel 2013)</p> <p>Infine si evidenzia l'organizzazione in marzo 2013 del convegno nazionale "Dieci anni di amministrazione di sostegno" in collaborazione con le associazioni Assostegno e Persona e Danno.</p>
13	Impegno a promuovere l'accoglienza dei bambini negli asili nido, a sviluppare politiche di sostegno ai giovani ed alle famiglie	Verifica in base al rapporto tra domanda ed offerta per gli asili nido, tramite percentuale delle risorse disponibili investite nel settore con riferimento allo stato pregresso (in particolare l'"Informagiovani")	
14	Impegno a promuovere indagini epidemiologiche di concerto con l'A.S.S. e l'A.R.P.A. per il monitoraggio costante della salute su patologie collegabili all'inquinamento ambientale	Verifica in base all'effettivo impegno di risorse umane e finanziarie per la risoluzione della problematica, con riferimento allo stato pregresso. Attivazione di politiche di sollecito verso gli altri Enti	<p><b>Maggio 2012: conferenza pubblica su "Come sta Trieste", nella quale sono stati approfonditi tutti gli aspetti ambientali e di salute attribuibili ad attività antropiche individuando possibili interventi di prevenzione e di mitigazione.</b></p> <p><b>Luglio 2013: approvata la delibera di giunta che definisce le azioni da adottare per migliorare la situazione ambientale della città di Trieste</b></p> <p><b>Le azioni sono in fase di realizzazione, in particolare la convenzione con ASS per un'indagine epidemiologica sulle patologie dovute a stress collegato all'inquinamento.</b></p>
	<b>IMPEGNI SPECIFICI DI CARATTERE URBANISTICO E TERRITORIALE</b>		
15	Impegno a dotare il Comune di Trieste, nei minimi tempi tecnici necessari, degli strumenti fondamentali di gestione del territorio: - Piano Regolatore Generale Comunale	Verifica circa l'adozione e l'approvazione degli strumenti in tempi non superiori a quelli minimi di legge	Regolamento per l'istituzione e la disciplina della <b>Commissione del Paesaggio e per la Qualità Urbana</b> : approvata variante n. 2 con d.c. n. 79 dd. 20.12.2011 Attivazione di <b>Tavolo tecnico</b> tra gli Uffici dell'Edilizia Privata e gli Ordini/Collegi di riferimento con incontri cadenzati e produzione di linee guida (d. g. n. 357 dd. 8.8.11). Si veda il punto precedente per le attività sviluppate.

<ul style="list-style-type: none"> <li>- Piano Particolareggiato del Centro Storico</li> <li>- Piano Urbano del Traffico</li> <li>- Programma Urbano dei Parcheggi</li> <li>- Piano di localizzazione delle antenne per la telefonia mobile</li> <li>- Zonizzazione Acustica</li> <li>- Regolamento dei déhor (strutture su suolo pubblico)</li> <li>- Piano della qualità dell'aria</li> </ul>		<p><b>PROGETTO PISUS</b></p> <p><b>Progetto comunitario</b> ("Piano Integrato di Sviluppo Urbano Sostenibile") per la valorizzazione del centro cittadino sotto il profilo infrastrutturale e turistico, commerciale ed economico, favorendone l'attrattività. Il progetto presentato dal Comune di Trieste alla Regione è arrivato secondo in graduatoria, con <b>l'aggiudicazione di 5.700.000 euro (a fronte dei 5.8000.000 richiesti)</b>. Nel dettaglio PISUS "TRIESTE ATTIVA – cultura, turismo, sostenibilità" si articola su tre assi d'intervento:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. <b>"qualificazione urbana, percorsi, accessibilità"</b> ha l'obiettivo di aumentare la qualità urbana e migliorare l'accessibilità all'area dal punto di vista della mobilità sostenibile;</li> <li>2. <b>"cultura"</b>, si concentra sul miglioramento dell'offerta culturale cittadina sia intervenendo sull'esistente (in primis la rete museale), sia sviluppando piani e proposte per rendere Trieste sempre più attrattiva;</li> <li>3. <b>"economia e turismo"</b> si propone di promuovere l'imprenditorialità nel centro città, favorendo la creazione di nuove opportunità occupazionali. In particolare, il primo e il secondo asse prevedono la riqualificazione di via Trenta Ottobre, oltre a quella di Piazza Hortis, Campagna Prandi, alla ristrutturazione del piano terra di Palazzo Biserini, alla realizzazione di una guaina fotovoltaica sul tetto dell'ex Pescheria.</li> </ol> <p>Nel terzo asse rientrano <b>misure volte a sostenere e promuovere le attività economiche locali: il Comune di Trieste – grazie ai fondi erogati da PISUS (1.200.000 euro) – potrà procedere alla predisposizione di un bando pubblico finalizzato all'erogazione di contributi a fondo perduto per le imprese dei settori dell'artigianato artistico tradizionale e dell'abbigliamento, del commercio, del turismo e dei servizi alle persone.</b></p> <p><u>I tempi del progetto sono i seguenti:</u></p> <p><b>Processo partecipativo</b> (incontri e avviso pubblico per la presentazione di idee progettuali e manifestazioni di interesse): luglio-settembre 2011.</p> <p><b>Presentazione della domanda di finanziamento alla Regione:</b> dicembre 2011.</p> <p><b>Pubblicazione sul BUR delle risorse ottenute:</b> maggio 2013.</p> <p><b>Si è in attesa della notifica ufficiale da parte della Regione dello sblocco del finanziamento e delle modalità con cui trattare il cofinanziamento comunale in riferimento ai vincoli del Patto di stabilità.</b></p> <p><b>PIANO CITTA'</b></p> <p>Con il DL 83/2012 "Cresci Italia" (convertito in legge lo scorso agosto), il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha varato il Piano Nazionale per le Città (il cosiddetto "Piano Città"). Il 13 agosto il DL è stato convertito in legge e il 5 ottobre 2012 era la scadenza ultima per avanzare proposte di contratti di valorizzazione urbana consistenti in un insieme coordinato di interventi con riferimento ad aree urbane degradate. I tempi per redigere le proposte erano quindi estremamente brevi, richiedendo alle Amministrazioni una notevole capacità, sia politica sia tecnica, di elaborare progetti di riqualificazione di ambiti urbani strategici.</p> <p><b>Su 457 proposte pervenute alla Cabina di Regia, la proposta del Comune di Trieste è arrivata "in finale" assieme ad altri 23 progetti</b> (più 5 città del sud su fondi per Zone Franche Urbane) ottenendo, tra i pochi, <b>il 100% dei finanziamenti richiesti, per un totale di 4 milioni di euro (su un importo complessivo dell'intervento pari a 10,8 milioni di euro).</b></p> <p>La proposta di Trieste è inoltre l'unica selezionata tra le 11 presentate dai comuni della regione, nonché una tra le 3 sole selezionate nell'intero ambito del Nord Est (oltre a Trieste, Venezia e Verona). Il Piano presentato si concentra sulla rigenerazione del settore urbano di via Cumano e riguarda parte delle opere necessarie alla realizzazione del Museo De Henriquez (ex caserma Duca delle Puglie) e alla realizzazione della nuova sede dell'Archivio comunale nell'ex caserma Beleno.</p> <p><u>I tempi del progetto sono i seguenti:</u></p> <p><b>Presentazione domanda:</b> ottobre 2012</p> <p><b>Sottoscrizione Contratto di Valorizzazione Urbana tra il Comune di Trieste e il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti:</b> aprile 2013</p> <p><b>Arrivo finanziamenti e avvio dei lavori:</b> a giorni partiranno le gare d'appalto per entrambi gli interventi; l'inizio dei lavori è previsto in autunno.</p> <p><b>PIANO REGOLATORE GENERALE</b></p> <p><b>Deliberazione consiliare n. 42 dd. 28.07.2011 di cessazione effetti variante generale n. 118 al P.R.G.C. e decisione di rielaborazione</b></p> <p><b>Delibera consiliare n. 48 dd. 04.08.2011</b> approvazione variante parziale n. 120 al P.R.G.C. per la riqualificazione di <b>Piazza della Libertà</b></p> <p><b>Adozione Direttive Nuovo Piano Regolatore Comunale (delibera C.C. n. 70 dd. 21.11.2011)</b></p> <p>Con D.G. n. 120 dd. 2.4.2012 è stato definito il <b>processo partecipativo</b> per la formazione della variante al PRGC ed avviato il relativo primo procedimento di VAS.</p> <p><b>Attivazione di processi di ascolto e partecipazione di cittadini e circoscrizioni:</b> maggio-giugno 2012 (presentazioni, riunioni, raccolta di questionari cartacei e on line).</p> <p><b>Attivazione di tavoli tecnici e tematici con diversi portatori di interesse (enti, tecnici e professionisti, Associazioni ambientaliste, Categorie economiche):</b> luglio 2012; giugno-settembre 2013; 2014 fino all'adozione del nuovo PRG.</p> <p><b>Presentazione pubblica dei risultati della fase di ascolto e partecipazione:</b> Ridotto del Teatro Verdi, gennaio 2014 + pubblicazione sul sito ufficiale del Comune (retecivica)</p> <p><b>Avvio dell'iter di adozione:</b> gennaio 2014.</p> <p><b>Pubblicazione del nuovo PRGC sul sito ufficiale del Comune</b> (retecivica)</p> <p>Già durante la fase di discussione consiliare (marzo-aprile 2014)</p> <p><b>Adozione del nuovo PRGC:</b> 16 aprile 2014.</p> <p>Presentazione pubblica del PRG adottato: ridotto del Teatro Verdi, 17 aprile 2014.</p> <p>Allestimento di <b>uno sportello di informazione e supporto ai cittadini per la redazione delle osservazioni</b> (locale in Piazza Unità): maggio-luglio 2014.</p> <p><b>Presentazione del PRGC nelle sedi delle Circoscrizioni</b> prima dell'apertura delle osservazioni: maggio 2014</p>
---	--	---

			<p><b>Avvio della fase di osservazioni:</b> dopo la pubblicazione del PRG sul BUR (indicativamente a giugno 2014)</p> <p><b>PIANO GENERALE DEL TRAFFICO URBANO</b>  Approvazione da parte della Giunta della <b>bozza di PGTU</b>: febbraio 2012 <b>Partecipazione e consultazione anche via web di Circostrizioni, cittadine e cittadini, portatori di interesse:</b> marzo-giugno 2012  <b>Prove di pedonalità orientate a testare i contenuti del Piano</b> (vie Mazzini, Imbriani e Corso Italia; Borgo Teresiano; zona di Largo Barriera): 2013  <b>Approvazione da parte del CC del PGTU rivisto</b> a seguito della fase di consultazione di cui ai punti precedenti: luglio 2013  <b>Approvazione del PGTU da parte della Provincia</b> ed esecutività del PGTU stesso: settembre 2013  Adozione da parte della Giunta dei <b>Piani particolareggiati relativi alle prime due fasi di attuazione del PGTU</b> (ambiti di largo Barriera e Borgo teresiano), sempre a seguito di una fase di consultazione delle Circostrizioni e dei principali portatori di interesse: febbraio, maggio 2014.  <b>Previsione di avvio della fase di pedonalizzazione (nei fine settimana) delle vie Mazzini e Imbriani:</b> dall'estate 2014.  <b>REGOLAMENTO PER L'OCCUPAZIONE DI SUOLO PUBBLICO CON DEHORS</b>  Avvio della fase di concertazione con la Soprintendenza e con le associazioni di categoria: 2012  Sottoscrizione da parte di Comune e Soprintendenza di un <b>atto d'obbligo per il prolungamento delle occupazioni in essere da dicembre 2013 (data di scadenza di tutte le concessioni) ad aprile 2014:</b> novembre 2014.  <b>Approvazione in Consiglio comunale del nuovo Regolamento Dehors</b>, così come concordato con la Soprintendenza: aprile 2014.  <b>Atti deliberativi approvati dal Consiglio comunale per la posticipa dei termini ultimi</b> sia per la presentazione delle partiche e dei progetti di adeguamento al nuovo Regolamento, sia per la fase transitoria di adeguamento (che è stata posticipata al 5 novembre 2014).  <b>REGOLAMENTO EDILIZIO</b>  Redazione di una <b>bozza di Regolamento tipo</b> per quanto attiene ai <b>contenuti energetici</b>, nell'ambito del progetto <b>PATRES - Public Administrator Training and Coaching on Renewable Energy Systems</b>, coordinato da Area Science Park e finanziato dall'UE attraverso il programma Intelligent Energy for Europe: 2012-2013.  <b>Convocazione di di Tavoli tecnici</b> con rappresentanze delle professioni, delle categorie di costruttori, di ANCE: 2013-2014.  <b>PIANO PARTICOLAREGGIATO DEL CENTRO STORICO</b>  <b>Ricognizione e prima valutazione dei materiali già disponibili</b> (Piano adottato con variante 118 ma non approvato): 2013.  <b>Revisione della perimetrazione del CS nel nuovo PRG:</b> 2014.  <b>I lavori di revisione del PPCS continueranno a seguito dell'approvazione del PRG e del nuovo RE.</b>  <b>Deliberazione consiliare n. 76 dd.05.12.2011 Piano di settore del commercio – approvazione linee di indirizzo per l'integrazione</b>  <b>Approvazione della prima tranche Piano del Commercio per quanto attiene agli insediamenti commerciali estrapolabili dalla procedura di VAS</b>  <b>In corso l'iter di Vas propedeutico all'approvazione dell'intero Piano del Commercio</b>  <b>gennaio 2013: approvati i nuovi Piani di azione contro l'inquinamento atmosferico da traffico e riscaldamento, che prevedono limitazioni al traffico e al riscaldamento non più sulla presa d'atto a posteriori di una situazione di inquinamento in essere ma sulla previsione di inquinamento (alto valore preventivo).</b>  <b>Luglio 2013: approvata la delibera di giunta che definisce le azioni da adottare per migliorare la situazione ambientale della città di Trieste</b>  <b>Il 10 febbraio 2014 è stato approvato con delibera consigliare il Piano d'azione per l'energia sostenibile del Comune di Trieste nell'ambito del Patto dei Sindaci, per ridurre del 20% entro il 2010 l'emissione di CO2. Siamo nella fase di realizzare delle 24 azioni previste, nella quale sarà massimo il coinvolgimento di tutte le categorie, enti, ordini, ecc</b>  <b>Assegnato (primavera 2014) l'appalto per realizzare la classificazione acustica della città di Trieste.</b></p>
	<b>IMPEGNI SPECIFICI RELATIVI AI SERVIZI TECNICI</b>		
16	Impegno a migliorare la qualità dei servizi: - rete idrica - depurazione dei reflui - gestione dei rifiuti - manutenzione viaria	Verifica in base ai dati statistici di efficienza del servizio (percentuale di perdite per l'acquedotto, qualità dei reflui trattati, percentuale di differenziata nella raccolta, percentuale viaria interessata da riqualificazione) ed alle percentuali di risorse impegnate a bilancio con riferimento allo stato pregresso. Verifica in base ad un cronoprogramma di mandato	Per quanto attiene alla gestione tecnica e amministrativa degli interventi sulla <b>rete idrica</b> , nella recente riorganizzazione dell'organigramma comunale (aprile 2014) è stato istituito un Servizio specifico all'interno dei LLPP in rapporto con ACEGAS aps, con un nuova figura dirigenziale, una P.O. e personale dedicato. Per quanto attiene alla <b>manutenzione viaria</b> , il patto di stabilità ha inciso in maniera netta sulla capacità di spesa. Ciò nonostante, interventi sono stati sviluppati sia in riferimento a condizioni di particolare criticità, sia in riferimento all'attuazione delle prime fasi relative al Piano generale del traffico urbano.

17	Impegno per la redazione di un complessivo studio della mobilità urbana e per la definizione del sistema di area vasta (da Ronchi dei Legionari a Capodistria)	Verifica tramite percentuale delle risorse disponibili investite nel settore con riferimento allo stato pregresso. Verifica anche tramite atti d'indirizzo assunti per il raggiungimento degli obiettivi. Verifica delle azioni intraprese nei confronti dello Stato e della Regione, anche in rapporto al trasferimento di poteri e di risorse dallo Stato agli Enti locali	<b>Adesione al Progetto ADRIA A</b> , finanziato nell'ambito del programma per la Cooperazione Transfrontaliera Italia - Slovenia 2007 - 2013 <b>per riorganizzazione accessibilità e trasporti nell'area</b> . Il <b>nuovo Piano Regolatore</b> contiene al suo interno sia uno schema strutturale alla scala dell'area vasta, che è stato concordato con le Amministrazioni comunali della provincia, la Provincia e i Comuni di Sezana e Koper. Il Consiglio comunale di Muggia ha deliberato la condivisione di tale schema. Nel 2014 la Provincia ha avviato un processo di definizione di Linee di indirizzo per la programmazione alla scala dell'area vasta, di concerto con il Comune di Trieste e le altre amministrazioni comunali, sempre a partire dallo schema strutturale facente parte del nuovo PRG di Trieste. I temi al centro dell'attenzione attengono in particolare a: mobilità sostenibile e trasporto pubblico; sviluppo agricolo; promozione delle attività di valorizzazione del territorio e del suo patrimonio.
<b>IMPEGNI SPECIFICI RELATIVI ALLA TUTELA DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO</b>			
18	Impegno alla tutela e allo sviluppo in termini ambientali e produttivi del territorio agricolo e forestale extraurbano con particolare riguardo alle aree verdi	Verifica del numero ed entità degli interventi nel settore ambientale agricolo e forestale, verifica dell'incremento del settore primario e del PIL agricolo, verifica dell'impegno di risorse umane e finanziarie nel settore, verifica della superficie a verde pubblico	Si vedano i contenuti del <b>nuovo Piano regolatore</b> attinenti sia alla riduzione del consumo di suolo, sia alla promozione e alla valorizzazione di attività e paesaggi agricoli, nonché alla tutela attiva delle risorse di carattere ambientale.
19	Impegno ad utilizzare adeguate risorse umane e finanziarie per la gestione dell'Ambiente per tutelare la salute e il benessere	Verifica in base all'adozione di atti d'impegno, nei confronti della Regione e dello Stato, e di azioni politiche intraprese, in relazione anche al progetto politico assunto	<b>Il progetto deve essere condiviso e supportato dagli altri Enti aventi competenza in materia di tutela della salute e del benessere. Sono in fase di stesura le convenzioni con ASS e ARPA/Università per approfondire situazioni di stress ambiente-correlato tra gli abitanti di Servola e per oggettivare la problematica degli odori di origine industriale.</b>